



PATRICIA LOW
VENEZIA

Patricia Low Venezia presenta
Philip Colbert "House of the Lobster – from Pompeii to Venice"
22 maggio - 26 agosto, 2023

INDIRIZZO Patricia Low Venezia
Palazzo Contarini Michiel
Dorsoduro 2793, Venezia
(vaporetto Ca' Rezzonico)

SITO WEB www.patricialow.com
EVENTI 20 maggio, 18.00 anteprima stampa e
vernissage aperto al pubblico
ORARI Martedì – Sabato 10:00 – 13:00, 14:00 – 18:00

Patricia Low Venezia è lieta di annunciare la **mostra personale dell'artista britannico Philip Colbert** come seconda esposizione nella nuovissima galleria sul Canal Grande a **Venezia, dal 20 maggio al 26 agosto 2023** in concomitanza con la 18^a Biennale di Architettura.

Dopo il successo del gonfiabile di 12 metri - un'installazione a sorpresa **per l'apertura della Biennale di Venezia del 2022 - Patricia Low Venezia è entusiasta di annunciare il ritorno di Philip Colbert in città.**

Ispirandosi ai famosi dipinti di Canaletto, sinonimo di Venezia, Colbert utilizza la città stessa come contesto per presentare l'opera. **Nella mostra intitolata "House of the Lobster"** (la casa dell'aragosta), **Colbert presenta una nuova serie chiamata "Pompei"** che celebra le **origini della mitologia dell'aragosta** facendo rivivere l'aragosta di Ercolano e i mosaici e gli affreschi pompeiani. Al centro della mostra c'è **l'eterno conflitto tra l'aragosta, simbolo di mortalità, e il polpo, simbolo sacro**. In queste scene di battaglia subacquea, i due sono coinvolti in una lotta, inizialmente ispirata a un mosaico della Casa dei Mosaici Geometrici di Pompei (eruzione del 79 d.C.), dove una murena si è unita alla lotta acquatica.

Attingendo alla ricca **mitologia dell'antica Grecia e di Roma**, questo nuovo corpus di dipinti fa riferimento anche a molte divinità marine come Ponto, spesso raffigurato con corna a forma di artiglio di granchio che gli spuntano dalla testa o Proteo, un mutaforma comunemente raffigurato con tentacoli. Queste figure mitiche ispirano ogni battaglia epica, in cui lo yin e lo yang del duo aragosta-polpo gioca un ruolo centrale in tutta la mostra.

La serie di Venezia si rifà al rito artistico di passaggio che la città rappresenta per gli artisti contemporanei e al tempo stesso parla della grande forza che la pittura veneziana ha avuto nella pittura italiana del Rinascimento e non solo. Insieme al simbolo dell'aragosta nella natura morta olandese, l'artista attinge alla sua ricca eredità nella storia dell'arte per creare queste scene di battaglia, in cui si scontrano il surrealismo pop e l'antichità classica.

Colbert ripercorre anche il potere simbolico dell'aragosta nelle anfore antiche, in particolare ne **"The Class of the Seven Lobster-Claws"** (la classe delle sette chele d'aragosta). In mostra è esposta un'anfora classica di aragosta in un'estetica neo-pop. Facendo riferimento agli antichi vasai, l'opera suggerisce il culto dell'aragosta e la sua potenziale connessione con un potere superiore, fondendo questo contesto storico-artistico con la visione apocalittica e surreale del suo mondo retro-futuristico dell'aragosta.

PER INFORMAZIONI

MAY, Communication & Events

Ufficio stampa

Claudia Malfitano

claudia@mayvenice.com

+39 346 540 1118

mayvenice.com

Note per i redattori

PATRICIA LOW CONTEMPORARY

Fondata a Gstaad, in Svizzera, nel 2005, Patricia Low Contemporary è la destinazione principale per l'arte contemporanea nella famosa località alpina. Con alle spalle 18 anni di pratica espositiva e più di 75 mostre a Gstaad (oltre agli avamposti di Ginevra e St. Moritz), Patricia Low è stata fondamentale per mettere Gstaad sulla mappa dell'arte contemporanea. L'attenzione si concentra principalmente sull'introduzione degli artisti internazionali più importanti al pubblico di Gstaad, con un'enfasi sull'eredità di Neue Wilde, sulla pittura tedesca contemporanea, la Young British Art, la fotografia contemporanea, il post-femminismo e il pop, oltre a curare mostre storiche con opere dal mercato secondario. Patricia Low ha costruito solide relazioni con gli artisti internazionali che rappresenta o ha invitato a mostrare nelle Alpi svizzere, tra cui professionisti affermati come Jonathan Meese, Katharina Sieverding, Herbert Brandl, Peter Halley e Gilbert & George, e artisti emergenti come Richard Kennedy, Anouk Lamm Anouk e Brian Rochefort. Artisti tra cui Thomas Zipp e Marilyn Minter hanno organizzato mostre collettive presso la galleria, fornendo informazioni sulle loro influenze, processi di pensiero e reti creative. Patricia Low Contemporary ha un forte impegno nel facilitare il processo artistico e incoraggia attivamente la pratica innovativa. Dal 2007 al 2009 la galleria ha organizzato il programma di residenza Maison Jaune, in cui gli artisti sono stati invitati a realizzare lavori sitespecific. L'1 aprile 2023, Patricia Low Venezia aprirà le sue porte sul Canal Grande con una mostra personale dell'artista di Los Angeles Amy Bessone.

www.patricialow.com

PHILIP COLBERT

Nato in Scozia, vive e lavora a Londra. Colbert è un artista contemporaneo che lavora nella pittura, nella scultura, nell'abbigliamento, nell'arredamento e nella sfera digitale. Spesso definito il "figlioccio di Andy Warhol", ha creato un seguito globale per il suo personaggio di aragosta cartone animato e per i suoi magistrali dipinti e sculture di storia iper pop. Laureato in Filosofia presso l'Università di St. Andrews, con il suo lavoro esplora con forza i modelli della cultura digitale contemporanea e il suo rapporto con la storia dell'arte, fondendo temi di alta arte tratti da dipinti di antichi maestri e dalla teoria dell'arte con simboli quotidiani della cultura contemporanea di massa, il tutto raccontato attraverso gli occhi del suo alter ego aragosta-cartone animato.

Colbert ha esposto in musei e gallerie di tutto il mondo, tra cui Karuizawa New Art Museum (Karuizawa, 2023), Museo di San Salvatore in Lauro (Roma, 2023), The Page Gallery (Seoul, 2022), Pearl Lam Galleries (Shanghai,

2022), Whitestone Gallery (Taipei, 2021), Times Art Museum (Chongqing, 2021), Sejong Museum of Art (Seoul, 2021), Modern Art Museum (Shanghai, 2020), Saatchi Gallery (Londra, 2020) e Multimedia Art Museum (Mosca, 2020). Colbert ha anche collaborato con marchi di lusso come ADV Label, Bentley Motors, Rolex, Montblanc, Christian Louboutin, COMME des GARÇONS, Chupa Chups e Adidas.

Nelle sue parole: *"Sono diventato un artista quando sono diventato un'aragosta"*.